

# Edilizia e Territorio

## Progettazione Bim, in fase di prima applicazione non servirà l'esperienza

13 luglio 2018 - Antonella D'Angelo

Conclusa la consultazione sull'aggiornamento delle Linee guida n.1 dell'Anac sull'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura



Si è appena conclusa la consultazione dell'[aggiornamento delle linee guida n. 1](#) (Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria) che fornisce indicazioni sull'uso dei metodi e strumenti elettronici specifici e sull'applicazione dell'equo compenso.

### Uso di metodi e strumenti elettronici specifici

Le stazioni appaltanti possono utilizzare strumenti di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle opere, sfruttando le enormi potenzialità che questi strumenti offrono, anche in assenza di obbligo di utilizzo secondo il decreto 560/2017. Tutti i soggetti interni alla stazione appaltante che si interfacciano con l'opera, dal responsabile unico al direttore dei lavori, compresi i soggetti deputati alla verifica della progettazione e coloro che gestiscono le manutenzioni, devono possedere adeguate competenze in materia di strumenti elettronici, conseguite anche attraverso piani di formazione dedicati.

La documentazione di gara deve prevedere, all'interno del disciplinare di incarico o in un documento distinto chiamato capitolato informativo, tutti i requisiti richiesti per la modellazione, raggruppati secondo le macro-categorie obiettivi del progetto, riferimenti normativi, caratteristiche informatiche (hardware, software, coordinate, formato dati), gestione del processo (modalità di condivisione e scambio dei dati, caratteristiche dell'ambiente di condivisione dei dati, tutela e sicurezza del contenuto informativo).

In fase di prima applicazione, le stazioni appaltanti non possono prevedere, tra i requisiti di partecipazione, la dimostrazione di un'esperienza pregressa nell'utilizzo di metodi e strumenti elettronici; può essere richiesta invece la competenza acquisita attraverso la partecipazione a corsi di formazione, evitando richieste troppo specifiche o certificazioni particolari in materia di modellazione informativa. L'esperienza maturata può essere valutata nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo però alla stessa un punteggio limitato.

### Equo compenso

L'Anac fornisce indicazioni utili per coordinare la determinazione dei corrispettivi da porre a base delle gare di progettazione con l'introduzione del principio dell'equo compenso previsto dall'articolo 19-quaterdecies, comma 3, del decreto legge 16 ottobre 2017. Nel ribadire che gli importi a base di gara devono essere definiti secondo le indicazioni del decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016, si suggerisce, nelle gare all'offerta economicamente più vantaggiosa, di utilizzare la formula bilineare per l'attribuzione dei punteggi alla posto della classica formula dell'interpolazione lineare. In aggiunta, le linee guida sottolineano l'opportunità di attribuire un punteggio elevato al punto di flesso per disincentivare offerte contenenti ribassi elevati non in linea con la previsione sull'equo compenso. Fermo rimanendo che non possono essere richieste al professionista prestazioni ulteriori rispetto a quelle a base di gara, l'Anac sottolinea che occorre valutare l'equità del compenso anche in relazione alla presenza nel contratto di clausole vessatorie, che determinano un significativo squilibrio contrattuale a carico del professionista.